

Un corridoio tra due fiumi: Seveso e Certesa

In una delle aree maggiormente sottoposta a pressione antropica edilizia in Cesano sono presenti alcuni lotti liberi (vincolati a verde pubblico dal PRG vigente) lungo i due corsi d'acqua principali della nostra città, ossia il torrente Seveso e il Certesa.

Perché è importante dal punto di vista paesaggistico e storico? Il recupero e valorizzazione degli ambiti fluviali, in una situazione generale di degrado come quella che purtroppo caratterizza i nostri corsi d'acqua, deve diventare una priorità assoluta per chi governa il nostro territorio. L'area della confluenza del torrente Certesa nel Seveso è una di quelle più sensibilmente compromesse per eccessiva cementificazione delle sponde: solo questi ultimi lembi di terra ancora libera dall'edificato (grazie essenzialmente agli elettrodotti!!!) potranno costituire un fattivo esempio di recupero ambientale, paesistico e naturalistico dei nostri maltrattati fiumi. Gli interventi previsti nel 2007 su via Novara/Forlanini legati alla realizzazione di una pista ciclabile e di aree verdi di fruizione sono stati ultimati: è nato il "Parco del Certesa". Nell'autunno 2011 l'area è stata scelta per l'annuale festa dell'albero, manifestazione organizzata dalla nostra associazione in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Perché è importante dal punto di vista naturalistico? Poiché come già accennato si tratta davvero delle ultime aree libere lungo i due corsi d'acqua. I due torrenti nonostante la non certo egregia qualità delle loro acque risultano di per sé degli autentici corridoi ecologici naturali: migliorare la qualità delle sponde con interventi di naturalizzazione e con la piantumazione di specie arboree autoctone nelle aree limitrofe non può che aumentare il valore ecologico non solo locale ma dell'intera rete ecologica nella porzione settentrionale di Cesano.

Qual è il grado di tutela attuale? Il PRG prevede alcuni interventi di riqualificazione delle sponde con la creazione di alcuni spazi a verde pubblico. Si tratta in prevalenza di aree azzonate come "F1 standard comunale per verde pubblico" (prodotti dai PA 4 e 5 in via Forlanini) e degli ambiti di rispetto relativi alla fascia fluviale oggi divenuti "Parco del Certesa". A ovest lungo via Manin è presente un'area definita dal PRG come produttiva D1 (previsione confermata dai due PGT mediante PA n.28): trattasi di un'area verde ancora libera e sottostante due elettrodotti: è proprio necessario altro cemento e capannoni in questo luogo? Infine un cenno all'area boscata tra via Volta e il torrente Seveso: la situazione è immutata rispetto al 2007. Tuttavia le modalità di acquisizione di questo standard contemplate dal PGT versione Romanò sono quelle descritte per via Vicenza (edificabilità consentita sul 15% della superficie in cambio della cessione del 85% al Comune).





Prato in via Forlanini che dovrebbe diventare l'ennesimo capannone...



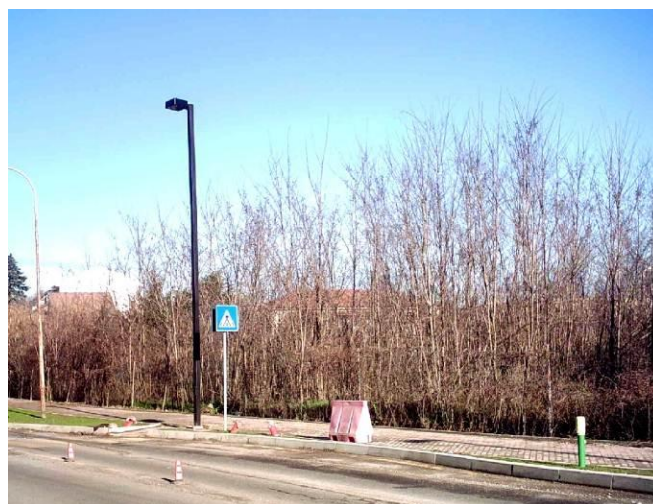
Il torrente Certesa in via Forlanini durante i lavori di sistemazione idraulica nel 2008



Il parco Certesa piantumato con la "Festa dell'Albero 2011"



Boschetto di robinie tra il torrente Seveso e via Volta



Boschetto di robinie tra il torrente Seveso e via Volta